

All.2 Sintesi dell'intervento di E.Mance nella Scuola estiva associata a INES 2015

Nella fase attuale gran parte dei bisogni di consumo e di materie prime viene soddisfatto dal mercato. Dieci gli aspetti fondamentali per una transizione ecosol a livello territoriale:

1. mappatura dei flussi economici di famiglie, imprese e istituzioni pubbliche;
2. diagnosi dei flussi mappati per evidenziare vuoti e pieni dell'offerta rispetto alla domanda
3. elaborazione del piano del consumo
4. elaborazione del piano di risposta alla domanda
5. elaborazione del progetto di rete e organizzazione di cataloghi di scambio: i beni e servizi da acquisire sono mappati secondo compravendita, baratto, dono
6. monitoraggio dei flussi economici della rete e ottimizzazione delle sue connessioni
7. riorganizzazione delle filiere
8. ottimizzazione dei flussi di valore della rete organizzando un sistema di scambio solidale
9. generazione dei crediti solidali da parte della comunità economica solidale e organizzazione del Fondo locale d'investimenti;
10. sviluppo di strumenti organizzativi adeguati.

Esempio di retro-alimentazione di un circuito con consumatori, negozio e fornitori solidali (vale per Food Coop/empori di comunità):

- le famiglie socie partecipano con lavoratori e fornitori alla definizione di prezzi e destinazioni delle eccedenze e si impegnano ad acquistare ogni mese una certa quantità di prodotti, sulla base del loro piano di consumo e sottoscrivendo un contratto/patto;
- ogni mese la famiglia fa il pagamento stabilito dal suo contratto con un trasferimento al Fondo ecosol e ricevendo crediti nel suo conto che può spendere o meno, sotto forma elettronica o in buoni cartacei;
- con il denaro del Fondo il negozio acquista prodotti dai fornitori esterni al circuito ecosol, mentre i fornitori integrati nel circuito per i prodotti consegnati ricevono crediti corrispondenti che possono spendere all'interno del negozio;
- il negozio non può ricevere prodotti che superino le previsioni basate sui piani di consumo delle famiglie associate e sugli acquisti "irregolari" che possono essere pagati in denaro;
- quando il partecipante desidera trasformare i suoi crediti in denaro per acquistare macchinari o simili deve esserci accordo da parte della comunità;
- il denaro eccedente che si trova nel Fondo ad es per gli acquisti da parte di non soci può essere usato per l'avvio di nuove unità produttive, i cui lavoratori poi lo restituiranno al Fondo.

Concetti (mie elaborazioni da "Circuiti di Economia Solidale")

A. Bem viver:

- il buen vivir (dal quechua sumaj kawsay) esprime l'integrazione armoniosa della persona con la comunità e la natura, ma potrebbe portare alla sottomissione a situazioni di dominio (come nell'impero inca dove chi domina si dovrebbe anche prendere cura - kamaj);
- in una società di ingiustizia ed oppressione il bem viver permette di criticare l'esistente e di impedire che i processi di liberazione non portino a nuove forme di oppressione.

B. Ricattura di pratiche ecosol da parte del sistema capitalistico:

- transazioni non monetarie da parte di imprese capitalistiche
 - RSI: cattura il consumo responsabile
 - open e free sw sussunto dalle major di informatica
 - la GDO che inaugura corner per prodotti bio e del CES.
 - Se le iniziative ecosol restano isolate finiscono per ri-alimentare l'accumulazione capitalistica essendo integrate in loro filiere di fornitura e comunicazione. Lo stesso dicasi per la dipendenza dalle istituzioni per realizzare le proprie iniziative: il loro sostegno è importante, ma debbono essere preservate autogestione ed indipendenza.
- C. Fonti teoriche:
- liberazione forze produttive, nuovi sistemi di scambio, nuova formazione sociale → Marx
 - paradigma della liberazione → Freire
 - collaborazione e dialogo → campo democratico popolare (Freire).
- D. Organizzazione sociale dei flussi; è necessario analizzare:
- modo di produzione: è o no solidale (valori d'uso e di scambio) o basato sulla scarsità (2008: crisi di sovrapproduzione e 800 milioni di persone che soffrono la fame)?
 - modo di appropriazione: riproduce o no privazioni che assicurano l'accumulazione di profitti?
 - modo di acquisizione: sono compresenti compra-vendita, baratto e dono?
 - formazione sociale: si opera per il cambiamento dell'insieme dei rapporti sociali, etici ed istituzionali?
- E. Logiche di produzione del valore:
- logica del capitale → D-M-D++ (plusvalore): il capitalista con il denaro acquista merci, compresa la forza lavoro, che tramite il lavoro sono trasformate in prodotti/merci scambiate sul Mercato con denaro superiore a quello investito; il valore ottenuto è frutto del lavoro ma accumulato dal capitale;
 - logica ecosol → C-P-C+Ev: la comunità genera crediti per i lavoratori associati, i lavoratori acquisiscono mezzi economici con i crediti acquisiti e convertono con il loro lavoro i mezzi economici in prodotti per il bene viver della comunità che vengono portati al sistema di interscambio solidale; i lavoratori recuperano i crediti investiti con un'eccedenza di valore frutto di lavoro ed interscambio giusti e la comunità gode di una capacità produttiva e di generare crediti allargata.
- F. Transizione dal capitalismo all'economia di liberazione
- Sistemi sociali di scambio: compravendita, baratto, dono
 - Modi di appropriazione: individuale, associativa (+ persone usano lo stesso bene/servizio), pubblica
 - Economia politica: sono necessari il denaro (D-M-D') e il lavoro per ottenere il denaro (scarso, insufficiente per soddisfare i bisogni), lo sfruttamento del lavoro dei molti genera il plusvalore che arricchisce i pochi, lo Stato garantisce con leggi e l'uso della forza il dominio dei pochi sui molti.
 - Economia sociale diversa da quella solidale: non libera le forze produttive, opera per riprodurre il capitalismo; se i produttori ecosol ricorrono ad Attori del Mercato per gli scambi di valori d'uso continuano anch'essi ad alimentare l'accumulazione capitalistica.
 - Riferimenti teorici: comunismo "volgare" (abolizione di proprietà privata, Stato e famiglia) e comunismo "scientifico" (abolizione della privazione della proprietà e liberazione delle forze produttive).
 - Esperienze del socialismo reale: non basta avere il controllo dei mezzi di produzione, è necessario anche quello dei mezzi di scambio e non si liberano le

forze produttive se rimangono subordinate al denaro degli scambi commerciali di mercato.

- La transizione richiede di organizzare Sistemi Comunitari di Scambio non monetari e meccanismi di appropriazione comunitaria.
- Le pratiche ecosol possono essere: di sopravvivenza (cioè rispondono solo ai bisogni immediati di persone ed organizzazioni), di resistenza (al modello capitalistico ma non progrediscono in direzione di un altro sistema), di liberazione (rispondono alle domande immediate, resistono al capitalismo e costruiscono un nuovo modo di produzione e scambio, una nuova formazione sociale).
- Crisi: lo sviluppo delle forze produttive entra in contraddizione con i rapporti sociali di produzione e con la formazione sociale che li gestisce; i nuovi soggetti ecosol dovrebbero organizzare circuiti e Reti di flussi economici (non reti di attori o associazioni di componenti diverse), andando oltre il rapporto con il Mercato, con il denaro scarso, la concorrenza e la disputa per la conquista dei "consumatori", per costruire una società post-capitalistica del bem viver.